

La spirale perversa del prezzo

*"Affidarsi totalmente ad un mercato costituisce sempre un rischio. I tedeschi sono ancora il primo mercato straniero ma i russi erano diventati sempre più numerosi. La nostra regione ha un 60-65% del traffico rappresentato da clientela su gomma (auto e bus)". Sono alcune delle considerazioni di Alessandro Lepri, senior partner di **Trademark Italia**, sul traffico turistico della riviera romagnola. Una riflessione che si sposta sul discorso dei prezzi. "Oggi supplire alla carenza di arrivi dalla Russia in Riviera significa abbassare ancora di più le tariffe alberghiere", spiega Lepri. Un fatto inaccettabile, se si pensa che in bassissima stagione si arriva a fare contratti per "11-12 euro a notte". Il cliente della Riviera romagnola è trasversale: "C'è una commistione di target che arriva fino al livello dei 5 stelle, ma questa gara al ribasso – sottolinea il manager – ha provocato una riduzione nella qualità dei servizi, un fatto pericoloso perché scontenta il cliente provocando un effetto a cascata. La stessa cosa vale per il segmento dei convegni".*

L.D.

